



"SEGNALI EXPERIMENTA"

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO DI GRUPPO

*Urgnano...
Se lo vivi,
te ne innamori!*

PARCO QUARTIERE EUROPA - VIA SANDRO PERTINI - URGNANO

Domenica 25 Luglio - Ore 17.00

Ambaradan

CIRCO BAZZONI

VARIETÀ PER SPAZI VARI DI VARIA UMANITÀ

Con: **Lorenzo Baronchelli, Mauricio Villarroel, Nicola Carrara**

Durata: **45'**

Adatto: **per tutte le età**

Genere: **circo contemporaneo**

Aristide Bazzoni, "*le plus grand impreser di nouveau cirque in circulation*" è arrivato in città con la sua meravigliosa troupe per presentare un imperdibile spettacolo! Un bislacco caravanserraglio di acrobazie, giocolerie e tante sorprese immancabili, anche perché dureranno poco... Un amorevole omaggio allo spettacolo viaggiante, in tutte le sue forme. Amarcord!

Ambaradan è un progetto artistico nato con l'intento di esplorare il comico nella commistione tra diverse arti dello spettacolo quali musica, teatro e circo, dove particolare attenzione è data al teatro visuale e alla clownerie. Le nostre creazioni sono distribuite nei circuiti internazionali del teatro comico, di strada e per famiglie. Con lo spettacolo "*Synphonia*" ha partecipato al concorso "*Les Enfants du Paradis*" (Festival "Le strade del teatro" di Abbiategrosso) con premio della critica, al concorso "*Tremlin du Rire*" (Festival du Rire di Rochfort - Belgio) con premio della stampa.



CORTILETTO PENSILE ROCCA ALBANI - URGNANO

Sabato 31 Luglio - Ore 21.00

PARCO PADRI PASSIONISTI – BASELLA

Giovedì 2 Settembre - Ore 21.00

Laboratorio Teatro Officina

SQUÀSC - STÒRIE DÉ PURA

LA PAURA NEL RACCONTO DI STALLA

Di: **Gianfranco Bergamini**

Con: **Lorenzo Baronchelli, Max Brembilla e Massimo Nicoli**

Montaggio scenico e regia: **Gianfranco Bergamini**

Durata: **55'**

Adatto: **per tutte le età**

Genere: **teatro di narrazione**

Streghe e spiriti che popolano le credenze tradizionali sono i protagonisti di queste storie di paura da cascina: sono il folletto (lo squàsc) dagli scherzi impertinenti e dalle trasformazioni imprevedibili, l'orco (ol magnàt) con la sua figura smisurata e minacciosa, il diavolo (ol diàol) con i piedi di capra e le corna, la donna del gioco ((la dona del zòhc), una fata-strega accompagnata da un branco di animali e la caccia morta (la cassa mórta) una grossa cagna nera con gli occhi di brace. Storie di vera paura adatte a un pubblico adulto e a ragazzi coraggiosi.

Con lo spettacolo si è cercato di recuperare lo spazio rituale e fisico proprio della fiaba popolare bergamasca, collocandola nella veglia di stalla, momento di riposo dai lavori agricoli. La stalla come luogo del racconto, come luogo della lettura o dello scrivere, per chi aveva la fortuna di andare a scuola, come luogo d'incontro di una comunità.

"Squàsc - Stòrie dé pura" fa parte di una trilogia sulle tradizioni popolari bergamasche che ha avuto oltre 270 repliche nelle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Milano e Como, riscuotendo ovunque un enorme successo di pubblico.

"Fatto interessante e non comune - ha scritto in proposito l'Eco di Bergamo - gli spettacoli funzionano in presenza di spettatori di ogni età e fascia sociale".

A seguito di tali riconoscimenti la Provincia di Bergamo e la Confesercenti hanno deciso di patrocinare il progetto che, nel 1998, con ben tre repliche, è stato invitato ufficialmente alle celebrazioni per il Ventennale del film "L'albero degli zoccoli" di Ermanno Olmi, tenutesi nei luoghi stessi dove la pellicola è stata realizzata e alla presenza del grande maestro.



QUARTIERE MICHELANGELO – LARGO DELLO SPORT - URGNANO

Mercoledì 25 Agosto - Ore 21.00

Nando & Maila

SONATA PER TUBI

LA PAURA NEL RACCONTO DI STALLA

Di e con: **Ferdinando D'Andria, Maila Sparapani e Marilù D'Andria**

Disegno luci e audio: **Federico Cibin**

Scenografie: **Ferdinando D'Andria**

Contributo ai giochi circensi e acrobazie: **Riccardo Massidda, Gaby Corbo**

Tecniche di circo: **palo cinese, danza acrobatica e verticalismo e clave**

Strumenti musicali utilizzati: **basso tubo, violino, clavax e palo sonoro.**

Con il sostegno del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

Durata: **60 minuti**

Adatto: **per tutte le età**

Genere: **circo musicale**

Musica inconsueta o circo inedito? È il circo dell'invenzione.

Cantato e suonato dal vivo, Sonata per tubi è uno spettacolo di circo contemporaneo che ricerca le possibilità musicali di oggetti ed attrezzi di circo, trasformandoli in strumenti musicali attraverso l'ingegno e l'uso della tecnologia. "Ogni cosa che tocchiamo o facciamo emette suono: sia gli attrezzi di circo, che il palco, che noi stessi."

Ha inizio il concerto: pezzi di tubo che volano vanno a comporre un contrabbasso e un violoncello.

La musica avanza tra Rossini, Bach, Beethoven, Pink Floyd, Rolling Stones e Luis Armstrong.

Poi arriva lei: una ragazzina, principessa moderna, che sconvolge ogni armonia. Il mito principale degli adolescenti di tutto il mondo è quello dell'eroe. In ogni adolescente c'è, nella fantasia, nei pensieri e nelle zone più profonde dell'animo, l'esigenza di fare qualcosa di eroico, di particolare, che sia al di fuori della quotidianità per diventare adulti.

Il circo alimenta la follia del trio in contrappunto con clave che diventano sax e con diaboli sonori.

Ne consegue un crescendo di canti polifonici a tre voci, di danze e prove di coraggio, musicali e circensi, che condurranno ad un rituale finale per il passaggio dall'adolescenza alla vita da adulto.

Il pizzicato del clown musicale fa trasparire l'anima dei tre attori che con un linguaggio universale e accessibile a tutti, si incontrano e si scontrano nel magico gioco della vita.



PARCO PADRI PASSIONISTI - BASELLA

Venerdì 27 Agosto - Ore 21.00

Teatro Tascabile di Bergamo

THE YORICKS

INTERMEZZO COMICO

Attori: Alessia Baldassari, Antonietta Fusco, Ruben Manenti, Alessandro Rigoletti, Caterina Scotti, Maurizio Stefania

Coordinamento artistico: Tiziana Barbiero

Luci: Lorenzo Bucci

Suono: Fabio Vignaroli

Consulenza musicale: Maurizio Stefania, Osvaldo Airoidi-Officine Schwartz

Consulenza scenografica: Luì Angelini e Paola Serafini-La Voce delle Cose

Durata: 60 minuti

Adatto: per tutte le età

Genere: circo contemporaneo

"I clown sono sempre esistiti. Esisteranno sempre. Ogni volta che è stato necessario sono risorti dalle ceneri. Sono emersi dai ricordi. Il tempo non li ha mai sfiorati. Essi sono eterni, come l'erba dei sentieri." Tristan Rémy

Sei clown, sei monaci-scheletro, si riuniscono, insieme ad angeli, leoni e cavalli, per fare della morte un circo surreale. "The Yoricks" inizia con una scarpa che piove da chi sa dove, dall'alto, forse da un cielo umano fatto di aerei che bombardano e di sirene da guerra, o forse dal piano di sopra. Prosegue seguendo il ritmo delle grandi gags del circo.

È un circo dell'anima, mescolanza di malinconia, riso, paura della morte, nostalgia. È una dichiarazione d'amore ai mitici clown del passato, da Footit et Chocolat ai Fratellini, al grande Charlie Rivel, ai Fratelli Colombaioni: un omaggio che il Teatro Tascabile fa alla loro storia e alla loro arte. Il clown è un grande mito sommerso del teatro novecentesco.

Per il TTB un tema che periodicamente torna ad imporsi. Questo spettacolo è anche l'ultimo atto di una trilogia e di una lunga ricerca sulla danza macabra: "Amor mai non s'addorme. Storie di Montecchi e Capuleti" (2009), "Rosso Angelico. Danza per un viaggiatore leggero" (2014) e ora "The Yoricks" (2019).

Abbiamo voluto declinare la morte in tutte le sue varianti, tragica, drammatica, e comica. Forse perché lo spirito del tempo decreta che il teatro, oggi, è un fenomeno residuale. Celebrarne i fasti dall'aldilà – e ora tornare al teatro partendo dal riso, che è il suo grado zero – ha rappresentato per noi una denuncia, e una provocazione. Alla fine dello spettacolo, dietro i teschi così allegramente sorridenti riappaiono i volti sudati degli attori. In ossa e carne. E forse in questi volti sta il senso di uno spettacolo che si apre con la dichiarazione di non avere né senso né storia.



PREMIO EXPERIMENTA 2021
NUOVE IDENTITÀ DEL TEATRO BERGAMASCO

PARCO ROCCA ALBANI - URGANO - Venerdì 3 Settembre - Ore 21.30

PRIMO SPETTACOLO

PARCO ROCCA ALBANI - URGANO - Sabato 4 Settembre - Ore 21.30

SECONDO SPETTACOLO

PARCO ROCCA ALBANI - URGANO Domenica 5 Settembre - Ore 21.30

TERZO SPETTACOLO

I titoli dei tre spettacoli finalisti del "Premio Experimenta" verranno comunicati dalla giuria, sabato 7 agosto 2021, al termine le selezioni.

CORTILETTO PENSILE ROCCA ALBANI - URGANO

Giovedì 9 Settembre - Ore 21.00

Gianfranco Bergamini

NINNA NANNA ... ALTRE STORIE

FRAMMENTI DA UN POSSIBILE MONOLOGO

Di e con: **Gianfranco Bergamini**

Luci e audio: **Simone Moretti**

Montaggio scenico e regia: **Gianfranco Bergamini**

Durata: **75'**

Adatto: **adulti**

Genere: **teatro di narrazione**

Trenta pagine, scritte durante questo maledetto lockdown, che completano i "frammenti da un possibile monologo" presentati lo scorso anno. Sono storie che coprono tre momenti della mia vita: l'infanzia con il lungo racconto iniziale della mia disastrosa permanenza in colonia; la pubertà con la frequentazione della cascina di mia madre; l'adolescenza con le vacanze dagli zii e, di seguito, l'istituto magistrale, l'occupazione e il movimento studentesco, per arrivare - nell'ultima storia - alla mia grande passione per i viaggi.

Si parte con l'odiato Ospizio Bergamasco Marino, un mostruoso edificio tentacolare che aveva ingurgitato, in oltre cent'anni, intere generazioni di bambini del proletariato e dove avevo vissuto i miei primi drammi esistenziali.

C'è la cascina Melli, un luogo fra i più belli della mia infanzia - dove aveva vissuto mia madre - con la sua meravigliosa ortaglia, la fienagione e il lavoro nei campi.

Ci sono i canonici momenti di aggregazione della scuola e dell'oratorio, che ricordo nelle storie brevi de "Il bacio" e di "Ping pong": la mia iniziazione all'amore e la mia passione per il tennis da tavolo. Ci sono le vacanze, spensierate e indimenticabili, dagli zii, a zozzo per la campagna bresciana, tra fontanili, campi di cocomeri, "bele tuse" e cucina contadina. E ci sono io che cresco, diventando il più alto della classe, e le magistrali, dietro la stazione dei pullman, con tante splendide ragazze e io che mi vado a innamorare della profe di latino. C'è la rivolta studentesca e l'occupazione con tutto l'armamentario del caso: eschimo, kefiak e basco. C'è Il diploma magistrale, in ritardo di un anno per la mia bocciatura e la nomina a maestro, l'anno seguente, per il sollievo dei miei genitori.

Ci sono i viaggi, con amori e amici vari, 30.000 chilometri in giro per Europa, dalla Grecia e Croazia alla Francia, passando per la Germania, il Belgio, l'Olanda, su fino a Danimarca, Norvegia e Svezia. E c'è, infine, il mio terribile rimpianto per il tempo andato, poiché - come dice Dylan - "devi aver cura dei tuoi ricordi perché non puoi riviverli di nuovo".



CORTILETTO PENSILE ROCCA ALBANI - URGANO

Venerdì 10 Settembre - Ore 21.00

Max Brembilla

THE UNDEAD - IL NON MORTO

LIBERA RILETTURA TEATRALE DEL RACCONTO "OLTRE IL FIUME" DI PETER SCHUYLER MILLER

Con: **Max Brembilla**

Luci e audio: **Simone Moretti**

Testo, montaggio scenico e regia: **Gianfranco Bergamini**

Durata: **45'**

Adatto: **adulti**

Genere: **teatro di narrazione**

"The Undead - Il non morto" è una libera trasposizione scenica del romanzo horror "Oltre il fiume" di Peter Schuyler Miller, scrittore di fantascienza, attivo tra gli anni Trenta e gli inizi degli anni Cinquanta. Appassionato di culture precolombiane fu membro della New York State Archeological Association. Negli anni Quaranta lavorò anche per la General Electric in qualità di consulente tecnico.

Ma la sua vera passione fu la scrittura, in particolar modo quella fantastica. Alcuni suoi scritti hanno superato indenni l'esame del tempo e sono tutt'oggi considerati testi di grande valore nonostante siano stati scritti oltre ottanta anni fa. È noto, in particolar modo, il suo romanzo breve "Oltre il fiume" che presenta caratteristiche strutturali e narrative che lo rendono modernissimo. Si tratta di un racconto horror che narra la vicenda di un "revenant" vista dalla parte del vampiro stesso.

Nella nostra trasposizione il testo - con uno stratagemma narrativo - viene addirittura raccontato in prima persona.

"Nel fango gelato era rimasta l'impronta del mio corpo, riverso con la faccia nel fango sotto l'albero caduto. Le orme risaltavano nitide nella neve che si andava sciogliendo, e i miei piedi avevano lasciato macchie scure sulla roccia nel punto in cui l'avevo scalata. Ero rimasto lì per molto tempo. Così a lungo che il tempo stesso aveva perso ogni significato per me."



INGRESSI GRATUITI A TUTTI GLI SPETTACOLI
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA - POSTI LIMITATI: DA 60 A 100 UTENTI

INFO E PRENOTAZIONI

LABORATORIO TEATRO OFFICINA: Email. laboratorioteatrofficina@gmail.com
Sito web. www.laboratorioteatrofficina.it - Cell. 340 4994795 - Tel. 035 891878

PRO LOCO URGNANO: Email. info@prolocourgnano.org – Cell. 351 6041601
Sito web. www.prolocourgnano.org

IMPORTANTE - È necessario presentarsi agli spettacoli con la mascherina.
Tutti gli eventi sono realizzati nel rispetto delle normative vigenti Covid 19

In collaborazione con:

eppen
COSA SUCCEDDE A BERGAMO